# Autunno sui laghi svizzeri = Joies d'automne sur nos lacs = Schöne Herbstfahrten auf unsern Seen

Autor(en): **Valsangiacomo, Camillo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Die Schweiz = Suisse = Svizzera = Switzerland : offizielle Reisezeitschrift der Schweiz. Verkehrszentrale, der Schweizerischen Bundesbahnen, Privatbahnen ... [et al.]**

Band (Jahr): **- (1940)**

Heft 9-10

PDF erstellt am: **28.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-772712

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

**Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

**http://www.e-periodica.ch**

*Pagina a sinistra in basso: Il debarcadero di Zurigo — Gite autunnali sul Lago dei Quattro Cantoni* — Pagina a destra, in alto: Sul Lago di Bienna — Nel centro: Giornata di sole sul Lago di Thun; nel fondo il Niesen — In basso: Gandria, Lago di Lugano* — Il canale che congiunge il Lago di Brienz con Interlaken-Ost*

*Page de gauche: En bas: Au débarcadère de Zurich — Excursion d'automne sur le lac des Quatre-Cantons — Page de droite, en haut:*

# *Autunno sui laghi svizzeri*

Joies d'automne sur nos lacs  Schöne Herbstfahrten auf unsern Seen

Sono dello storico francese Michelet queste parole: « La Svizzera ha mille laghi. Nessun'altra contrada al mondo possiede questi specchi superbi di una tale bellezza. Qualunque paese che si veda dopo appare tetro, dirò anzi, cieco. I laghi sono gli occhi della Svizzera e il loro azzurro ne fa un altro cielo. Fra le cose belle del mondo due sono compiute senza pari: nel lago di Ginevra il bello, la nobile e grande armonia; il sublime nel lago di Lucerna... e vi è anche il tragico piccolo lago di Uri che ha tutti i pericolosi caratteri di un toro selvaggio, brutale e capriccioso... »

I laghi sono gli occhi della Svizzera: se è vero che gli occhi sono lo specchio dell'anima, altrettanto vero è che nei nostri laghi si ritrovano i caratteri, moti affettivi, impulsi aspetti aspirazioni del popolo svizzero. I laghi sono invero per un paese, come le pupille umane; sono luce e rivelazione. Guardate il Lago dei Quattro Cantoni: e in quelle acque glauche e tranquille, che subitamente diventano livide e si gonfiano e si arrovellano con impeto da tregenda, vi scoprirete l'anima di quegli alpigiani taciturni e pacifici che insorgono fieri e risoluti contro chiunque tenti di conculcarne la libertà.

Guardate l'azzurra distesa del Lemano o quella opalina del lago di Zurigo, inghirlandate di colli vignati, placide e sognanti; e vi ritroverete la calda esuberanza dei vignaiuoli vodesi nel festival di Gustave Doret, la spirituale eleganza gallica della città di Giangiacomo o la romantica spiritualità nordica e la diligenza delle popolazioni della Svizzera nord-orientale.

Guardate il Ceresio o il Verbano, costretti fra i monti che van degradando verso le pianure lombarde: e vi avvertirete la vibrante anima, calda e canora, della gente italica. E se poi vi soffermate a mirare i laghetti sperduti nelle Alpi, gemme luminose incastonate nel ruvido metallo del diadema alpino, allora sentirete quanto di mistico e di contemplativo è nel profondo dell'anima svizzera.

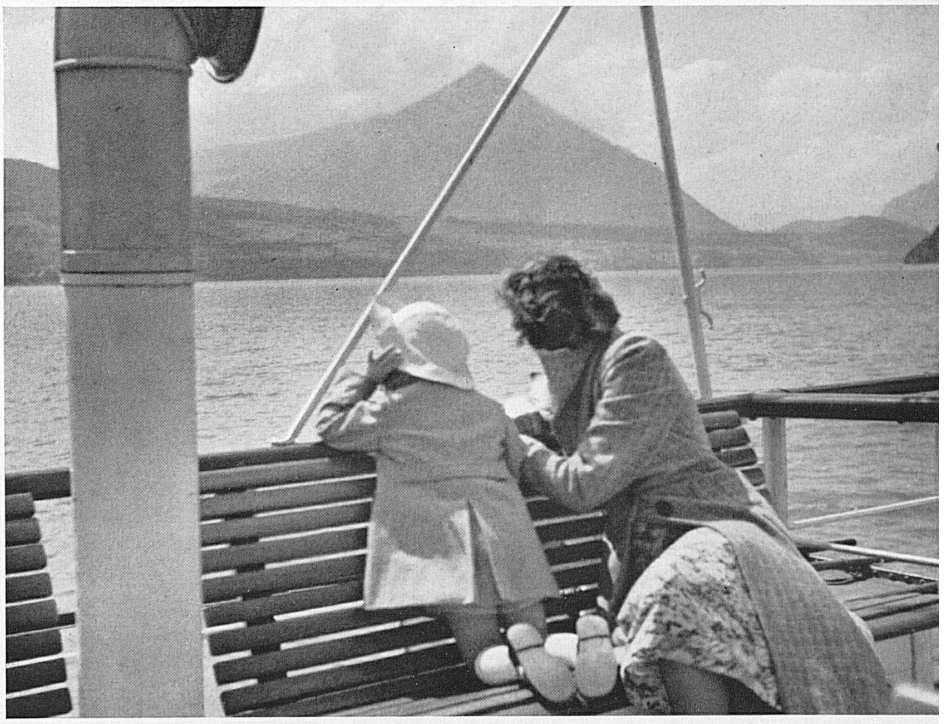
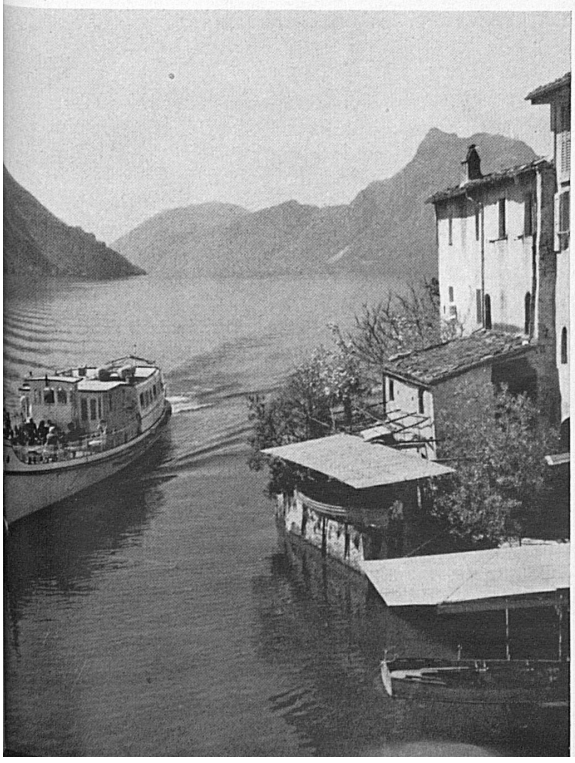
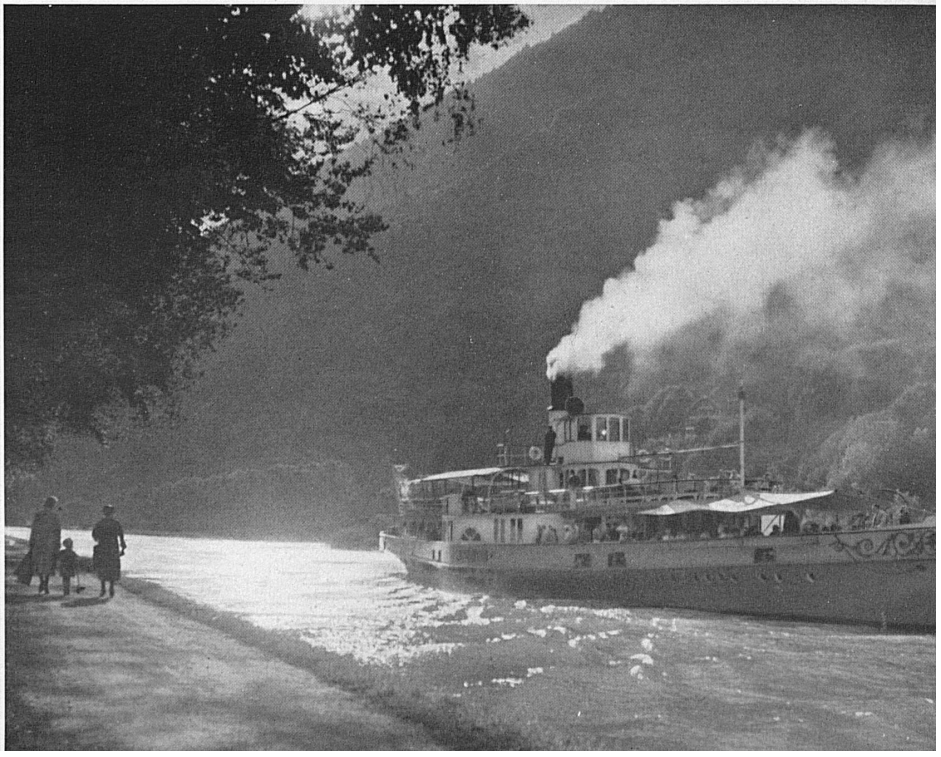
Ma tutto ciò potrebbe sembrare interessante solo per chi va alla scoperta di rivelazioni simboliche, mentre i nostri laghi, oltre che di queste sensa-

Phot.: Gemmerli, Haller, Lüscher, Pilet, Zulauf

*Au bord du lac de Bienne — Au milieu: Journée ensoleillée sur le lac de Thoune; au fond le Niesen — En bas: Gandria au bord du lac de Lugano — Le canal qui relie le lac de Brienz et Interlaken-Ost*

*Linke Seite, unten: An der Dampfschifflände in Zürich — Herbstfahrt auf dem Vierwaldstättersee — Rechts oben: Am Bielersee — Mitte: Sonniger Tag auf dem Thunersee; im Hintergrund der Niesen — Unten: Gandria am Luganersee — Zwischen Brienzersee und Interlaken-Ost*

zioni, diremo così, intellettuali, costituiscono una fonte straordinaria di piacere fisico, e una semplice gita domenicale in battello o in motoscafo, ha effetti addirittura terapeutici. Gli occhi si beano di azzurro, i nervi si distendono, il cervello si svuota d'ogni scoria lasciatavi dal lavoro settimanale; è proprio come se ogni preoccupazione fosse rimasta su terra ferma per paura del ... mal di mare. Vi trovate immersi in un bagno di luce teneramente azzurra e di aria che sembra dello stesso colore, e tutto intorno è quieto e vi sorride con la lievità di un timido sorriso di fanciulla innocente; l'anima va a passeggiare negli Elisi.

L'autunno è imminente. Il verde dei boschi, dei viali e dei giardini si muta in deliziose gamme di porpora e d'oro; i monti, nell'ora meridiana si avvolgono in veli di un rosa tenero che si diluisce a vespero in sfumature azzurre e violacee; ogni cosa è immersa in una luce blanda, voluttuosa e soporosa, che si insinua nei sensi e li riposa. Dove godervi quel quadro segantiniano di luci e di colori che si dissolvono e si fondono allo stesso tempo con effetti meravigliosi, se non sullo specchio di un lago? L'acqua e la natura circostante hanno colori affascinanti: sembra che una cornucopia di smeraldi, di zafiri e di lapislazuli si sia rovesciata dal cielo. La vista spazia incontrastata. Nessun rumore dalle rive, e quel silenzio induce i passeggeri alla muta contemplazione. O si parlano sottovoce per comunicarsi a vicenda le proprie sensazioni. Le anime meditative sono rapite in una beatitudine che rasserena e sublima, chi ha bisogno di sfogare la propria gioia canta. Una gita d'autunno su uno dei tanti laghi della Svizzera: è una festa per gli occhi e per il cuore! È passata l'opprimente calura estiva, la luce e i colori più non abbagliano gli occhi, tutto si è placato dopo il grande sforzo generatore della terra, ed ora l'atmosfera è placida e serena, le sensazioni non sono più così violente, il quadro che passa davanti ai vostri occhi ha il respiro dolce e consolante di un' ampia scena pastorale. Rimiratelo dal ponte di un battello mentre ascoltate la musica delle acque fruscianti: e quella serenità penetra in voi come un balsamo.

Camillo Valsangiacomo.